



Unione Montana Alta Val Tanaro

D.U.P.

**Documento Unico di Programmazione
semplificato**

2024/2026

(per enti con popolazione inferiore a 5.000 ab.)

PREMESSA

Il Documento unico di programmazione semplificato, individua le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato. La nuova normativa prevede per gli Enti sotto i 5.000 abitanti un DUP semplificato senza l'analisi della situazione socio economica della popolazione e del territorio. Sul versante della programmazione strettamente intesa non vengono richiesti gli obiettivi strategici per ogni missione, rimanendo tuttavia la disamina delle principali spese e delle entrate previste per il loro finanziamento, nonché l'analisi sulle modalità di offerta dei servizi pubblici locali, la programmazione urbanistica e dei lavori pubblici e l'inserimento nel DUP di tutti gli altri strumenti di pianificazione adottati dall'ente (dal piano delle alienazioni a quello di contenimento delle spese, dal fabbisogno del personale ai piani di razionalizzazione). Ogni anno sono verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione con particolare riferimento al reperimento e impiego delle risorse finanziarie, come sopra esplicitati. A seguito della verifica è possibile operare motivatamente un aggiornamento degli indirizzi generali approvati. In considerazione degli indirizzi generali di programmazione al termine del mandato, l'amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese, dell'attività amministrativa e normativa e dei risultati riferibili alla programmazione dell'ente e di bilancio durante il mandato. Il DUP semplificato, quale guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente, indica, gli obiettivi che l'ente intende realizzare negli esercizi considerati nel bilancio di previsione. Gli obiettivi individuati rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli indirizzi generali e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione. In applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione. Gli obiettivi saranno controllati annualmente a fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente e del processo di formulazione dei programmi.

Con deliberazione G.C. n. 32 in data 20/07/2023, è stato deliberato il Documento Unico di Programmazione 2024-2026 ai fini della presentazione al Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 170, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000;

Con deliberazione n. 22 del 21/12/2023 il Consiglio Comunale ha approvato il Documento Unico di Programmazione 2024/2026 presentato dalla Giunta;

La FAQ n. 10 pubblicata da Arconet in data 7 ottobre 2015 precisa tra l'altro:

> che la nota di aggiornamento al DUP è eventuale, in quanto può non essere presentata se sono verificate entrambe le seguenti condizioni:

a. il DUP è già stato approvato in quanto rappresentativo degli indirizzi strategici e operativi del Consiglio;

b. non sono intervenuti eventi da rendere necessario l'aggiornamento del DUP già approvato;

> che, se presentato, lo schema di nota di aggiornamento al DUP si configura come schema definitivo del DUP. Pertanto esso è predisposto secondo i principi previsti dall'allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011;

La presente nota di aggiornamento al DUP 2024-2026 si è resa necessari, in ragione:

- degli eventi e del quadro normativo sopravvenuto;**
- delle previsioni di entrata e di spesa inserite nello schema del bilancio di previsione finanziario 2024-2026.**

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

Il DUP, costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto generale di tutti gli altri documenti di programmazione. In particolare la Sezione strategica (SeS) sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267,

Le linee programmatiche per il quinquennio 2019/2024 sono state comunicate dal Presidente ed approvate dal Consiglio dell'Unione con deliberazione n 9 del 30.07.19.

L'orizzonte temporale triennale del presente DUP non coincide con il mandato quinquennale della consiliatura.

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate

Si riporta l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della quota di partecipazione posseduta:

- Centro di Formazione Professionale S.c.arl. (quota 3,00%)
- Fingranda S.p.A: (quota 0,38%)
- Fondazione Castello di Mombasiglio (quota 0,20%)
- Gal Mongioie (quota 13,79%)

A seguito del D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, emanato in attuazione dell'art. 18, Legge 7 agosto 2015 n. 124, che costituisce il nuovo Testo unico in materia di Società a partecipazione Pubblica (T.U.S.P.), così come da ultimo modificato con il D.Lgs. 16 giugno 2017 n. 100, questo Ente ha approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 17 del 28-9-2017, esecutiva ai sensi di legge, la ricognizione di tutte le partecipazioni alla data del 23 settembre 2016.

Con deliberazione del C.C. n 19 del 21 dicembre 2023 è stata approvata la razionalizzazione periodica, come disposto dall'art. 20 del D.Lgs 19/08/16 n. 175, con riferimento alla situazione alla data del 31/12/2022 delle partecipazioni detenute da questo Comune, non rilevando alcuna partecipazione da dover dismettere ai sensi del D.lgs. n. 175/2016.

a) Coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti

La programmazione finanziaria, la gestione del patrimonio e del piano delle opere pubbliche sono coerenti con gli strumenti urbanistici vigenti.

Livello di indebitamento

In base all'ultimo rendiconto di gestione approvato, l'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Indebitamento	2022	2023	2024	2025	2026
Residuo debito (+)	356.084,06	304.342,46	270.957,07	238.144,66	209.620,92
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	51.741,60	33.385,39	32.812,41	28.523,74	21.864,00
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Altre variazioni +/- (da specificare)</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Totale fine anno	304.342,46	270.957,07	238.144,66	209.620,92	187.756,92
Sospensione mutui da normativa emergenziale *	0	0	0	0	0

Oneri finanziari per amm.to prestiti e rimborso in quota capitale	2022	2023	2024	2025	2026
Oneri finanziari	14.337,68	12.208,81	12.163,69	12.163,69	12.163,69
Quota capitale	51.741,60	51.135,90	33.385,39	33.385,39	33.385,39
Totale fine anno	66.079,28	63.344,71	45.549,08	45.549,08	45.549,08

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Anno di riferimento	Importo debiti fuori bilancio riconosciuti
----------------------------	---

	(a)
anno precedente	===
anno precedente – 1	===
anno precedente – 2	===

Gestione delle risorse umane

Personale

Personale in servizio al 31/12 dell'anno precedente l'esercizio in corso

Qualifica	Dipendenti di ruolo	Dipendenti non di ruolo	Totale
A1	0	0	0
A2	0	0	0
A3	0	0	0
A4	0	0	0
B1	0	0	0
B2	0	0	0
B3	0	0	0
B4	0	0	0
B5	0	0	0
B6	0	0	0
C1	1	1	2
C2	0	0	0
C3	0	0	0
C4	0	0	0
D1	0	1	0
D2	0	0	0
D3	0	0	0
D4	0	0	0
D5	0	0	0
Segretario	0	0	0
Dirigente	0	0	0

Totale posti in organico n. 3

Totale posti coperti n. 1

L'Unione Montana Alta Val Tanaro,

L'andamento della spesa per il personale nel periodo 2016/2022, così dettagliata:

- anno 2016: spesa complessiva €. 52.574,00;
- anno 2017: spesa complessiva €. 64.841,30;
- anno 2018: spesa complessiva €. 113.014,11;
- anno 2019: spesa complessiva €. 100.424,74;
- anno 2020: spesa complessiva €. 68.228,83;
- anno 2021: spesa complessiva €. 71.114,86;

- anno 2022: spesa complessiva € 42.297,22

La spesa del personale a tempo determinato presunta per l'anno 2023, ammonta alla somma di € 47.160,00;

La spesa di personale nell'ultimo quinquennio ha rispettato i vincoli di finanza pubblica.

In particolare, in base all'ultimo rendiconto di gestione approvato, la spesa per redditi di lavoro dipendente e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- il limite di spesa degli enti in precedenza non soggetti ai vincoli del patto di stabilità interno;
- l'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art. 23, D.Lgs. 75/2017.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2022, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica.

L'Ente negli esercizi precedenti non ha acquistato o ceduto spazi nell'ambito dei patti regionali nazionali i cui effetti influiranno sull'andamento degli esercizi ricompresi nei presenti D.U.P.S.

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE SECONDA

**INDIRIZZI GENERALI RELATIVI
ALLA PROGRAMMAZIONE
PER IL PERIODO DI BILANCIO**

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

A) ENTRATE

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio l'Amministrazione dovrà provvedere con entrate proprie, con utilizzo di contributi da parte di altri Enti del settore pubblico e con destinazione di avanzo di amministrazione entro i limiti disposti dalla normativa vigente.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio l'Ente non ha in previsione l'attivazione di fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento.

B) SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà definire la stessa in funzione delle risorse disponibili per mantenere gli attuali servizi.

In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali l'Ente dovrà orientare la propria attività per raggiungere gli obiettivi fissati senza ricorrere ad ulteriori spese.

Le esigue risorse disponibili determinano, con riguardo alla gestione dei servizi generali, l'unica scelta possibile in ordine agli obiettivi da perseguire: contenimento della spesa, consolidamento dell'esistente, mantenimento entro standard sufficienti il livello di erogazione dei servizi diretti resi ai cittadini, perseguendo finalità di efficienza, efficacia ed economicità della gestione.

Con riguardo alla gestione del patrimonio comunale, priorità assoluta sarà data alla conservazione, manutenzione e potenziamento del patrimonio dell'Ente.

Questa Amministrazione, essendo l'Unione di ridottissime dimensioni, si dà principalmente obiettivi di mantenimento. Punta a rendere trasparente la gestione delle risorse dell'Unione verificando la funzionalità dell'Ente in termini di efficacia, efficienza ed economicità.

Ricerca le risorse per realizzare i programmi e soddisfare i fabbisogni della comunità è un'impresa sempre più difficile data la situazione in cui versa la finanza di tutti gli enti pubblici ed in particolare modo quella degli enti locali, compressa dal costante aumento dei costi e dei servizi a cui non corrisponde un adeguato aumento dell'entrata. In tale situazione a tutti i livelli di programmazione devono essere previsti tagli mirati e razionali alla spesa ed una costante ricerca di nuove fonti di finanziamento.

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio e ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente dovrà assicurarne, come in passato, il rigoroso rispetto.

Dovrà essere impegno imprescindibile dell'Amministrazione attivarsi per un contenimento significativo delle voci di spesa, facendo ricorso ad un'attenta analisi di effettiva priorità delle spese stesse che dovranno essere supportate da un'altrettanta attenta analisi e ragionevole certezza di realizzazione delle voci di entrata.

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata a mantenere l'attuale livello di fondo iniziale che consente all'Ente di provvedere ai pagamenti nei termini di legge e di non ricorrere ad anticipazioni di tesoreria.

Piano triennale dei fabbisogni di personale

In merito alla programmazione del personale, la stessa dovrà essere improntata a criteri di economicità, efficacia ed efficienza nel rispetto del quadro normativo vigente nel tempo.

La spesa di personale è funzionale all'erogazione, avvalendosi di idonee professionalità adeguatamente formate, di servizi efficaci e rispondenti alle esigenze dei cittadini e del territorio amministrato.

Il piano dei fabbisogni deve attuare gli indirizzi e le scelte in materia di politica del personale, organizzazione e articolazione degli uffici e dei servizi che l'Amministrazione considera prioritari e imprescindibili al fine di garantire la funzionalità degli uffici e dei servizi interni ed esterni, conservare gli standard minimi di efficienza, efficacia e buon andamento dell'Ente nel rispetto di norme inderogabili di Legge, nonché assolvere agli adempimenti di Legge.

A seguito delle modifiche al principio contabile applicato della programmazione previste dal decreto ministeriale 25 luglio 2023, la programmazione delle risorse finanziarie per tutti gli anni previsti dal DUP, da destinare ai fabbisogni di personale è determinata sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi. La programmazione di tali risorse finanziarie costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

Al fine di quantificare le risorse finanziarie destinate alla realizzazione dei programmi dell'ente, il DUP deve fare necessariamente riferimento alle risorse umane disponibili con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente necessaria per assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, e alla sua evoluzione nel tempo.

Il razionale impiego delle risorse umane è un obiettivo di questa Amministrazione, per assicurare un ottimale livello qualitativo e quantitativo dei servizi erogati mantenendo la spesa entro limiti compatibili con le risorse disponibili.

L'art. 33 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, così come sostituito dall' art. 16, comma 1, della legge 12 novembre 2011, n. 183 (Legge di Stabilità 2012) dispone che le pubbliche amministrazioni che non adempiono alla ricognizione annuale delle eccedenze di personale non possono effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto pena la nullità degli atti posti in essere.

Non risultano essere presenti eccedenze di personale come disposto dall'art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001 nel testo modificato dall'art. 16 della Legge 12 novembre 2011 n. 183, Legge di stabilità 2012.

Per il triennio 2024/2026 il programma dei fabbisogni è **il seguente**:

- 2024: negativo
- 2025: negativo
- 2026: negativo

L'Ente non **prevede** un'assunzione di personale a tempo determinato, in deroga agli ordinari limiti, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 31-bis del D.L. 152/2021. In virtù del contributo statale ottenuto a valere sui fondi di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 dicembre 2022 in GU n. 43 del 20-02-2023 recante "Riparto del contributo per assunzioni di personale a tempo determinato, fino all'anno 2026, a favore dei comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, attuatori dei progetti previsti dal PNRR".

Qui di seguito i prospetti di verifica delle capacità assunzionali dell'ente e delle le risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale nel triennio 2024/2026:

Costo complessivo del personale in servizio previsto a bilancio			
	2024	2025	2026
Macroaggr. 101	€ 43.800,00	€ 43.800,00	€ 43.800,00
Irap macro. 102	€ 3.360,00	€ 3.360,00	€ 3.360,00
TOTALE	€ 47.160,00	€ 47.160,00	47.160,00

Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi

In merito a quanto previsto dall'art.37 del D.Lgs36/2023, il piano è **negativo**.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Unione intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc.).

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

Nell'ambito della conduzione della gestione, trova piena applicazione la legislazione nazionale che negli ultimi anni ha interessato i beni pubblici demaniali dello Stato e degli enti territoriali ovvero il D.L. 25/6/2008 n. 112 (convertito nella L.133 del 6/8/2008), che all'art. 58 indica le procedure per il riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali prevedendo, tra le diverse disposizioni, la redazione del piano delle alienazioni da allegare al bilancio di previsione, nonché il D.Lgs 28/5/2010, n.85, il

cosiddetto Federalismo demaniale, riguardante l'attribuzione a Comuni, Province e Regioni del patrimonio dello Stato.

Per il triennio di riferimento il piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali è **negativo**.

Fermo restando quanto sopra, il Consiglio Comunale può stabilire in qualsiasi momento di procedere all'alienazione di un determinato bene ancorché non compreso nel Piano delle Alienazioni.

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

La Programmazione degli investimenti è finanziata in minima parte mediante entrate proprie e per la restante parte da contributi di altri Enti Pubblici.

In merito al Piano Triennale dei Lavori Pubblici 2024/2026 il piano è **negativo**.

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

I programmi e i progetti di investimento previsti nel precedente strumento di programmazione sono stati conclusi o sono in via di conclusione in conformità al rispettivo cronoprogramma.

Piano nazionale di ripresa e resilienza - PNRR

I progetti finanziati con risorse del PNRR non sono presenti